

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	18/01/2023	24	CORRIERE DELLO SPORT	FOLIE, UN'ALTRA VITA: "BRAVA EGONU L'AZZURRO? SE MI CHIAMANO DICO SÌ"	SERIE A1	1
2	18/01/2023	1,6	QS	"PRIMA" ALL'ALLIANZ CLOUD PER LA MILANO DEL CONSORZIO	SERIE A1	3
3	18/01/2023	31	LA GAZZETTA DELLO SPORT	GUIDA TV - DERBY MILAN-INTER AUSTRALIAN OPEN ED EUROCUP DI BASKET	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	4
4	18/01/2023	32	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO: CHAMPIONS LEAGUE. NOVARA TORNA A VINCERE STASERA MILANO IN CASA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	5
5	18/01/2023	27	TUTTOSPORT	"IO, EGONU E MILANO"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6
6	18/01/2023	41	IL GAZZETTINO DI TREVISO	TORNA LA CHAMPIONS: CON TRE PUNTI PANTERE GIÀ QUALIFICATE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
7	18/01/2023	1,2...	CORRIERE DELLA SERA	ALESSIA FINALMENTE LIBERA "HO DENUNCIATO LO STALKER, DOBBIAMO AVERE CORAGGIO"	LA NAZIONALE	9
8	18/01/2023	24	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	12
9	18/01/2023	27	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	14



L'INTERVISTA L'ex azzurra s'è trasferita a Milano per fare del Vero Volley la nuova Conegliano

Folie, un'altra vita: «Brava Egonu L'azzurro? Se mi chiamano dico sì»

«Paola al Festival farà del bene al nostro sport. Con la mia amica Sylla trasmetto una mentalità»

di Giorgio Burreddu

Ascoltare Raphaela Folie è come fare un viaggio. In un mondo di gentilezza e ambizione. «Qui a Milano di ambizione ne ho trovata tanta. Cerchiamo di avvicinare sempre di più il pubblico a questo nostro progetto grandioso». Stasera (ore 20, e per tre gare) la Vero Volley finalmente accenderà la Allianz Arena: il focolare, casa. Lo farà per la sfida di Champions contro Blaj. Sold out. «Qui il pubblico risponde sempre - va avanti la centrale - Siamo grate alla gente e lo dico con sincerità. Il tifo ci dà una carica in più». A 31 anni Raphaela non ha ancora smesso di cercare nuove tappe del suo percorso di vita. «A inizio stagione ero preoccupata: cambiare squadra dopo sei anni poteva essere un trauma. Invece mi hanno accolto a braccia aperte. Qui sto da dio».

Cosa vi manca per il salto di qualità definitivo?

«Dobbiamo trovare il nostro ritmo. E gennaio è un mese chiave. Abbiamo la Champions,

poi la sfida contro Bergamo, la Coppa Italia. Bisogna mettere in campo il miglior gioco e fare risultato per arrivare in cima a tutto. Qui anche io ho trovato stimoli nuovi, e la cura dei dettagli è alta».

Cosa deve avere un gruppo per essere vincente?

«A Conegliano bisognava vincere, altrimenti era un guaio. Qui c'è un gruppo nuovo, persone diverse, ma dobbiamo costruire quella mentalità vincente. Abbiamo le potenzialità per farlo. E io posso dare proprio quella mentalità. E' una cosa che ho imparato a Conegliano. Fai un errore? Ok, fa niente. Pensa alla prossima palla. Impara, vai avanti. Dai venti punti in poi non ci sono più giochi. La mentalità fa vincere».

Lei e Sylla ce l'avete...

«Myriam è una delle mie migliori amiche. Ci conosciamo da oltre dieci anni. Volevamo fare un percorso insieme, an-

cora».

Scelte diverse le ha fatte la Egonu.

«Paola è una ragazza con un talento eccezionale. Sono felice che sia andata a Istanbul e veda cosa nuove, nuovi stimoli».

Come Sanremo?

(ride) «Non sono un'amante della tv, non ho mai guardato il Festival. Lo spettacolo della tv non mi dà niente. Però sono molto contenta per Paola. E' importante attirare l'attenzione sul nostro sport. La cosa che mi piace più è vedere spalti pieni».

E la Nazionale le piacerebbe ancora?

«Lì ho finito il mio percorso. Ci sono tantissimi talenti giovani e forti nel mio ruolo. Ma una chiamata non si rifiuta, è sempre un onore, l'ho fatto per 15 anni».

Le mette tristezza questa consapevolezza?

«Assolutamente no, mi rende orgogliosa del mio Paese. La Nazionale per me è un passa-

to molto bello, però nel mio ruolo ora ci sono profili incredibili».

La sua parte tedesca qual è?

«La determinazione. Come quando mi sono messa a studiare le lingue, o quando voglio raggiungere qualcosa: lì posso diventare molto tedesca. Conosco tedesco, inglese e italiano perfettamente. Il portoghese perché ho un ex fidanzato brasiliano. All'università devo dare un esame di francese. Mi manca lo spagnolo».

Studia turismo e conosce cinque lingue: «Viaggiare apre la mente»

Scienze del turismo.

«E' la seconda laurea, mi piace riempire il tempo di cose. Le ho scelte perché ci sono molti argomenti, economia, legge, geografia, lingue. E poi mi piace girare, vedere cose nuove. Il viaggio ti apre la mente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 18.01.2023 Pag.: 24
Size: 344 cm2 AVE: € 24768.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La centrale
Raphaela
Folle.
31 anni
VERO WILEY



VOLLEY FEMMINILE

“Debutto” europeo al Forum per la Vero Volley

Stasera Orro e compagne affronteranno le rumene della CS Volei Alba Blaj

Gussoni all'interno

“Prima” all'Allianz Cloud per la Milano del Consorzio

Champions. Coach Gaspari: «Periodo delicato ma l'Alba non deve passare»

VOLLEY FEMMINILE
 di **Andrea Gussoni**

È arrivato l'atteso giorno dell'esordio da padrone di casa all'Allianz Cloud per la Vero Volley Milano che inizia così il suo avvicinamento alla città della Madonnina. La prima delle tre partite che le ragazze di coach Marco Gaspari giocheranno nell'ex PalaLido è contro le rumene della CS Volei Alba Blaj per la quarta giornata della Pool B della Cev Champions League 2023. In un palazzetto che si prospetta tutto esaurito, anche

grazie alle tante iniziative legate ai biglietti organizzate dal Consorzio, Alessia Orro e compagne puntano a tornare a vincere dopo le ultime due sconfitte al tie-break, in casa del Volero Le Cannet e all'Arena di Monza nel derby di Serie A1 contro Casalmaggiore.

«Siamo in un periodo delicato - ha ammesso Gaspari -: le due performance negative, in cui abbiamo lottato senza mettere in campo la qualità che ci contraddistingue, non hanno portato il risultato sperato. Puntiamo a riscattare il passo falso in Cham-

pions League in Francia e abbiamo l'occasione di farlo a Milano, in casa nostra, dove abbiamo il dovere di mettere in campo una prestazione di livello e portare a casa il risultato. La stanchezza delle tante gare giocate non deve essere un alibi. Abbiamo un calendario fitto, è vero, ma dobbiamo evitare di pensarci. Non stiamo giocando bene, lo sappiamo. L'orgoglio individuale deve uscire e sono certo che quando riprenderemo fiducia in noi stessi staremo meglio anche dal punto di vista fisico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Gaspari:
 «Il momento è delicato
 Puntiamo a riscattare il passo falso fatto in Francia»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 18.01.2023 Pag.: 31
Size: 69 cm2 AVE: € 8211.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



GUIDA TV

Derby Milan-Inter Australian Open ed Eurocup di basket

● CALCIO

Entella-Vicenza Coppa Italia C
18 Dazn
Milan-Inter Supercoppa Italiana
20 Canale 5
Foggia-Juve Next Gen C.Italia C
20.30 Dazn
Leeds-Cardiff FA Cup

20.45 Dazn
Crystal Palace-Manchester United Premier
21 Sky Sport Football

● **ATLETICA**
Cinque Mulini Replica
16.05 RaiSport
● **BASKET**

Prometey-Brescia Eurocup
18 Sky Sport Uno
Trento-London Lions Eurocup
19.55 Sky Sport Arena
New Orleans-Miami Nba
2 Sky Sport Nba
● **BILIARDO**
World Grand Prix

14.15-19.55 Eurosport

● CICLISMO

Tour Down Under Prima tappa
18.40 Eurosport differita
23.50 RaiSport differita

● TENNIS

Australian Open Secondo turno
1 Eurosport / Eurosport 1

● UNIVERSIADI INVERNALI

Sci alpino Gigante U/Lake Placid
15.30 Eurosport 2

● VOLLEY

Milano-Alba Blay Champions D
20 RaiSport+HD

Data: 18.01.2023 Pag.: 32
Size: 95 cm2 AVE: € 11305.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO: CHAMPIONS LEAGUE

Novara torna a vincere Stasera Milano in casa

● Vittoria per Novara nella quarta giornata della fase a gironi della Champions League. La squadra di Lavarini batte senza problemi le serbe della Stella Rossa. Stasera in campo il Vero Volley che esordisce all'Allianz Cloud di Milano contro l'Alba Blaj. Gioca in casa anche Conegliano

● **Pool A** - Resovia-Budapest 3-1. **Oggi (20.30)** Conegliano-Mulhouse. **Classifica:** Conegliano 3-0 (9); Resovia 3-1 (8), Mulhouse 1-2 (3), Budapest

0-4 (1).

Pool B - **Oggi (20)** Milano-Alba Blaj, Le Cannet-Dnipro.

Classifica: Milano 2-1 (7), Le Cannet 2-1 (5), Alba Blaj 1-2 (4), Dnipro 1-2 (2).

Pool C - Novara-Belgrado 3-0.

Domani (17) Vakifbank-Potsdam. **Classifica:** Vakifbank 3-0 (9), Novara 3-1 (9) Potsdam 1-2 (2), Belgrado 0-4 (1)

Coppa Cev, Ottavi - Oggi (20.30) Busto Arsizio-Maribor (and.3-0) Scandicci-Mladost 3-1 (25-15, 25-14, 20-25, 25-15) (and.3-0)

NOVARA

3

BELGRADO

0

25-17, 25-22, 25-22

IGOR GORGONZOLA NOVARA

Bonifacio 9, Battistoni 1, Carcaces 9, Danesi 11, Karakurt 13, Adams 12; Fersino (L), Bresciani, Ituma 7, Cambi, Giovannini 2. N.e. C. Bosetti, Chirichella, Varela. All.: Lavarini

STELLA ROSSA BELGRADO

Stojic 7, Canak 5, Taubner 11, Zivojnovic 8, Markovic 2, Girovic; Durdevic (L), Mateska, Rodic 1. N.e. Denysova, Zigic (L), Sajic, Vrcelj, Helic. All.: Pavlicevic

ARBITRI Ovuka (Bos) e Stoica (Rom)

NOTE Spett. 1770. D.s. 20', 22', 27'; tot.: 69'. Novara: b.s. 8, v. 6, m. 12, e. 19. Belgrado: b.s. 5, v. 1, m. 5, e. 16. (and.cri.)



«Io, Egonu e Milano»

Myriam Sylla parla della prima volta della Vero Volley all'Allianz Cloud, mentre Paola prepara Sanremo

DIEGO DE PONTI

Milano è la frontiera e il Vero Volley la vuole conquistare. Questa sera la squadra, nata a Monza, disputa il primo dei tre appuntamenti stagionali fissati all'Allianz Cloud di Milano. Alle 20, (diretta Discovery+), la Vero Volley Milano ospita le romene della CS Volei Alba Blaj per la quarta giornata della Pool B della Champions League 2023. La città ha risposto alla nuova proposta con slancio visto che si è sfiorato l'esaurito. L'esordio nel capoluogo lombardo arriva dopo due sconfitte consecutive al tie-break (contro Le Cannet in Francia la scorsa settimana e contro Casalmaggiore all'Arena domenica in campionato) e l'esigenza di fare risultato. Sul tappeto c'è il possibile rientro di Myriam Sylla, assente nelle ultime due settimane per un fastidio al polso ma che potrebbe aver recuperato per la sfida contro le campionesse di Romania.

Sylla, ci sarà questa sera per l'esordio di Milano a Milano?

«Io ci vorrei essere, ma aspettiamo la rifinitura per sapere se sarà possibile. Come ogni giocatrice ci sto male quando devo stare ferma e non posso dare una mano alle mie compagne».

C'è attesa per questo sbarco nella grande metropoli?

«Per tutte noi è stata una sorpresa. Io sapevo di venire a giocare a Monza, poi si è creata questa opportunità ed è giusto che la società la persegua. Per noi tutte conta il campo e i tifosi. Ci

siamo allenare qui per la prima volta ieri, è tutto da scoprire. È evidente che essere presenti in una grande piazza è un volano per tutto il movimento della pallavolo ed è giusto prendere al volo tutte le opportunità per crescere».

Ha mai giocato prima all'Allianz Cloud?

«Sì, una volta. Era la finale

di Supercoppa tra Conegliano e Novara. Io ricordo solo tantissime luci. Non ci siamo abituate».

Il Vero Volley arriva a questo appuntamento un po' in affanno. Come state?

«Stiamo vivendo una fase che attraversano tutte le squadre nel corso di una stagione così impegnativa. C'è sempre un calo nel corso dell'anno e molte giocatrici stanno facendo questa esperienza per la prima volta. Tutte insieme dobbiamo imparare ad affrontare e superare questi momenti».

Sarebbe grave per Milano non conquistare il primo posto nella Pool di Champions League?

«Abbastanza. Sarebbe il primo fallimento della stagione su un obiettivo fat-

«PAOLA È UN PERSONAGGIO,

SCELTA GIUSTA. PER PRIMA COSA MI DOMANDO QUALE VESTITO SFOGGERÀ SUL PALCO»

tibilissimo. Vorrebbe dire che nel lavoro che abbiamo svolto fino a qui, per costruire la nostra casa, abbiamo sbagliato qualcosa e che manca qualche mattoncino».

L'altro grande obiettivo è la sfida per lo scudetto. Ci saranno sorprese quest'anno?

«Difficile dirlo ora, ma sarà importante questo mese che viene. Tutte faranno più fatica e poi verranno fuori i veri valori per la volata finale. Solo allora si vedrà chi ha costruito un gioco e un'intensità vincenti».

Lei è grande amica di Paola Egonu che andrà a

Sanremo. Un po' di invidia?

«No, però piacerebbe a tutti andarci. Brava lei. Mi sembra che la scelta sia giusta. Paola è un grande personaggio e crea molto più seguito di me».

Qual è stata la prima cosa che ha pensato dopo l'annuncio?

«Ho pensato a quale vestito indosserà Paola all'Ariston, come si truccherà e acconcerà. Siamo donne, ci interessano questi particolari».

Ai Mondiali di ottobre aveva detto che non eravate più ragazze terribili ma donne terribili. Poi è arrivato il bronzo. Dopo tanti mesi che giudizio dà di quel risultato?

«È rimasto un po' di amaro perché puntavamo a qualcosa di più. Ci siamo rese conto che ci è mancato qualcosa all'inizio del percorso. Ora però c'è Milano. All'azzurro pensiamo poi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 18.01.2023 Pag.: 27
Size: 570 cm2 AVE: € 27930.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Myriam Silla, 28 anni, è alla prima stagione con i colori del Vero Volley (GALBIATI)



Myriam Sylla e Paola Egonu radiose dopo aver vinto gli Europei del 2021 a Belgrado (GALBIATI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Torna la Champions: con tre punti pantere già qualificate

► Al Palaverde c'è il Mulhouse di Anna Haak Santarelli: «Ottimo test»

VOLLEY FEMMINILE

CONEGLIANO Tornano le grandi notti europee al Palaverde. Alle 20.30 infatti l'Antonio Carraro Imoco Volley scenderà in campo contro le francesi del Mulhouse in uno scontro valido per la 4. giornata del girone A di Champions League. Le due squadre si sono affrontate meno di un mese fa nella seconda giornata, il primo match disputato dalle pantere dopo il trionfo nel Mondiale per Club di Antalya. Partita che è terminata con uno 0-3 (22-25, 14-25, 18-25) in favore dell'Antonio Carraro in Alsazia con una bella dimostrazione di carattere che ha seguito un primo set complicato. E, per la seconda volta in stagione, si sfideranno anche le sorelle Haak, Isabelle ed Anna, schiacciatrice del Mulhouse, nel derby di famiglia. Mulhouse che un po' a sorpresa ha vinto e convinto in casa del Vasas Budapest nel terzo turno di Champions, issandosi al terzo posto con tre punti. In vetta al girone c'è ovviamente Conegliano,

no, con un ruolino di marcia perfetto frutto di tre vittorie in altrettanti incontri, seguono le polacche del Rzeszow che nel tardo pomeriggio di ieri hanno sconfitto per 3-1 il Vasas, ancora fermo a quota un punto dopo quattro partite. Per provare a

chiudere il discorso primo posto dunque non sarà sufficiente sconfiggere il Mulhouse, ma sarà necessario passare per Budapest il 31 gennaio. Il passaggio del turno però sarà in cassaforte.

IL PREPARTITA

Ruolino di marcia perfetto, ma questo non vuol dire che si possono abbassare i ritmi, tutt'altro, spiega Daniele Santarelli: «Tutte le gare di Champions sono da affrontare con il massimo dell'attenzione, è fondamentale per noi ottenere più vittorie possibili per entrare tra le migliori prime» soprattutto per avere un sorteggio meno complicato in vista della fase a eliminazione diretta. «Il match di oggi è una tappa importante,

Mulhouse lo abbiamo conosciuto nel match di andata quando abbiamo ottenuto una bella vittoria nonostante fossimo reduci dal Mondiale. Hanno giocatrici esperte già viste anche in Italia, Anna Haak ed altri elementi da

tenere d'occhio». Per quanto riguarda la formazione, saranno da valutare le condizioni del roster, anche in vista della Coppa Italia: «Stiamo recuperando la migliore condizione dopo qualche acciaccio fisico in via di recupero, e la profondità della rosa mi consente di schierare sempre una squadra molto competitiva, in attesa di poter schierare Samedy che rappresenta un'ottima aggiunta». Sarebbe importante ottenere la quarta vittoria del 2023, per tenere alta la fiducia per il primo trofeo del nuovo

anno, a partire dai quarti di finale contro Cuneo di martedì prossimo che consentirebbe di raggiungere le Final Four a Bologna. Chiude Santarelli: «Dobbiamo sfruttare al meglio queste gare in casa per migliorare ancora la condizione generale e presentarci bene alla Coppa Italia».

LE ALTRE ITALIANE

Vittoria per Novara che ha superato in casa la Stella Rossa di Belgrado riscattando prontamente il ko casalingo contro il Vakifbank. Impegno relativamente agevole per Milano, che alle 20 ospiterà le rumene dell'Alba Blaj per mettersi alle spalle la sconfitta dello scorso turno contro il Le Cannet.

Francesco Maria Cernetti



SFIDA Isabelle Haak affronterà di nuovo la sorella Anna

Data: 18.01.2023 Pag.: 1,29
 Size: 903 cm2 AVE: € 203175.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



La storia La campionessa del volley Alessia Orro: in tante mi scrivono



Alessia Orro, 24 anni, pallavolista del Vero volley e della nazionale italiana. È stata vittima di stalking

«Vittima di stalking, ora aiuto le altre ragazze»

di **Pierfrancesco Catucci**

Ha denunciato l'uomo che la perseguitava. Alessia Orro, campionessa del volley, confessa che in molte le hanno scritto. «Spero che la mia storia possa essere d'aiuto per qualcuno». a pagina 29

Alessia finalmente libera «Ho denunciato lo stalker, dobbiamo avere coraggio»

L'azzurra Orro gioca in Champions e racconta la sua storia

L'intervista

di **Pierfrancesco Catucci**

Alessia Orro arriva con Palma in braccio. La cucciola di labrador ha tre mesi ed è con lei da poche settimane. Vuole giocare, infila il muso nella borsa alla ricerca di chissà cosa: «Ormai è la mascotte della squadra». La capitana e palleggiatrice del Vero Volley (e della Nazionale) stasera esordisce a Milano, nuova casa del club dalla prossima stagione. «Puntiamo alla semifinale di Champions e alla finale scudetto» mette subito in chiaro. Determinazione e coraggio («e testardaggine», aggiunge lei) non le fanno difetto. In campo e fuori. «La vita mi ha insegnato che bisogna scegliere bene le persone di cui circondarsi: io ora faccio entrare nel mio mondo solo

Data: 18.01.2023 Pag.: 1,29
 Size: 903 cm2 AVE: € 203175.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



quelle di cui mi fido incondizionatamente».

Di chi si fida?

«Della mia famiglia, che mi manca tanto. E degli amici veri, quasi tutti del mondo del volley».

È una scelta?

«Non è facile instaurare rapporti disinteressati quando diventi un personaggio pubblico. La pallavolo è il mio mondo, nello spogliatoio e in campo è più facile conoscersi davvero. E poi sono diventata più cauta e diffidente per via di quello che ho vissuto negli ultimi anni. Ora ci metto di più a fidarmi delle persone».

Lei ha denunciato e fatto arrestare l'uomo che per due volte l'ha perseguitata. Tante donne fanno fatica a trovare la sua stessa forza.

«Io l'ho trovata nelle persone che mi vogliono bene, ma soprattutto dentro di me. E spero che la mia storia possa essere d'aiuto per qualcuno. Le parole, in questi casi, servono a poco. Sono gli esempi a darti coraggio. "Se ce l'ha fatta Alessia, posso farcela anche io". Mi auguro che qualche donna possa trovare così la forza per reagire».

Le hanno scritto in tanti in questi mesi?

«Tante ragazze, ma anche un ragazzo. Alcuni ce l'hanno fatta, altri ancora no. A loro ho consigliato di parlare con una persona cara. Di cercare il coraggio nel profondo della propria anima. Io ho tenuto duro, non ho mollato anche

quando intorno era tutto buio. Ora sono felice».

Quanto è cambiata?

«Tantissimo. Prima ero una ragazza sempre con la testa tra le nuvole, istintiva, non pensavo alle conseguenze delle mie azioni. Ora sono più matura, razionale, più attenta nelle relazioni e ho bisogno di più tempo per aprirmi davvero».

Ma ha trovato l'amore.

«La storia con Luciano (De Cecco, palleggiatore della Lube Civitanova campione d'Italia e dell'Argentina bronzo olimpico, ndr) è iniziata un anno e mezzo fa. Abbiamo provato a tenerla solo per noi per un po', ma ormai era il segreto di Pulcinella. A Capodanno l'abbiamo resa pubblica. Siamo una bella coppia».

Vedersi è complicato?

«È un sudoku, soprattutto in questo periodo. Ma abbiamo trovato il nostro equilibrio. Questo, però, è un tema importante. Tra estate e inverno, non mi fermo da 11 anni. Non si può andare avanti così: siamo atleti, non robot».

Si spieghi meglio.

«Rientrata dal Mondiale, ho riposato due giorni. Poi sono tornata in campo perché iniziava subito il campionato. Abbiamo giocato ogni tre giorni. Poi la Champions. E in primavera si riparte con la Nazionale: Nations League, Europeo, qualificazione olimpica. Non c'è il tempo di recuperare le energie fisiche e mentali».

E si finisce per scoppiare come è successo a Egonu che ha chiesto una pausa?

«Capisco Paola. Non è un caso che gli infortuni stiano aumentando negli ultimi anni. Per un giocatore è un suicidio andare avanti a questo ritmo. Abbiamo provato a far sentire la nostra voce ma non ci ascoltano. Forse solo quando qualcuno rinuncerà alla Nazionale, ci si renderà conto che è il momento di tirare il freno. Paradossalmente, i mesi di lockdown sono stati la mia rinascita fisica. Poi, però, punto e a capo».

Ogni tanto riesce a ritagliarsi qualche momento per sé?

«Ci provo: faccio una passeggiata con Palma, incastro gli appuntamenti rimandati quando ero in Nazionale, guardo qualche serie tv. L'ultima volta che ho fatto shopping è stato più di due mesi fa».

I social aiutano o sono un peso?

«Comincerei col fare una distinzione: sto il più lontano possibile da Facebook perché è diventato il più "sporco" e pieno di gente che sembra non veda l'ora di ferirti. Durante le competizioni cancello l'app. Instagram è diverso, anche perché la media degli utenti è più giovane. Ma c'è chi, come Miriam Sylla, la capitana della Nazionale, cancella tutti i social quando è concentrata su un torneo».

Chi è Sylla per lei?

I consigli

Mi hanno scritto tante ragazze e anche un ragazzo, a loro ho consigliato di avere coraggio. Io ho tenuto duro e ora sono felice anche se non sono più quella di prima. Ero istintiva, oggi sono più razionale e attenta alle relazioni



«Una persona speciale, cristallina, senza maschere. Una di quelle di cui puoi fidarti a occhi chiusi. Torniamo sempre lì: ho imparato che la fiducia è il pilastro di ogni rapporto. Su di lei non ho dubbi».

È difficile essere lei?

«Un po' sì (sorride, ndr). Gli impegni sono tanti, le pressioni pure e il tempo per sé poco. Da fuori si vede solo una faccia della medaglia. Anche i miei amici mi prendono in giro: "Sei famosa, guadagni bene". E i sacrifici? Sono andata via di casa a 14 anni. Mentre loro uscivano, io studiavo o ero ad allenarmi. Non è da tutti riuscirci. Ma io sono testarda. Non sarei sarda, altrimenti. E ora ho un impegno con questo club che mi ha dato tanto: voglio vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessia Orro, 24 anni, è la palleggiatrice del Vero Volley e della Nazionale. Oggi alle 20 all'Allianz Cloud di Milano sfida in Champions le romene dell'Alba Blaj **Perseguitata** È stata vittima di stalking: un uomo di 55 anni la seguiva, le mandava messaggi, nonostante fosse già stato condannato. Ad aprile è scattato il secondo arresto

2,151
Millioni di donne

Secondo i dati Istat si stima che il 21,5% delle donne fra i 16 e i 70 anni abbia subito comportamenti persecutori da parte di un ex partner nell'arco della propria vita

1522

Il numero anti-violenza e stalking

Il 1522 è un servizio pubblico. Il numero, gratuito, è attivo 24 ore su 24 e accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 18.01.2023 Pag.: 1,29
Size: 903 cm2 AVE: € 203175.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Sarda Alessia Orro è nata a Oristano, gioca nel Vero Volley Milano e nella Nazionale italiana

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 18.01.2023 Pag.: 24
 Size: 2290 cm2 AVE: € 164880.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



32 | **MOTO** | VERSO IL MONDIALE

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Presentata in Indonesia la M1 con cui il vice campione del mondo proverà a strappare il titolo a Bagnaia



Il nizzardo Fabio Quartararo 23 anni accanto alla sua nuova M1 YAMAHA

di Gianmaria Rosati

La Yamaha promette battaglia e non lo fa soltanto a parole. A parlare chiaro è la livrea delle M1 presentate ieri, con un blu con effetto "camouflage" che suggerisce la voglia di lottare dopo un finale di 2022 decisamente negativo. «Siamo pronti per andare in battaglia, e volevamo che la livrea richiamasse questa mentalità», ha detto, esprimendo un messaggio inequivocabile, Lin Jarvis, team principal che ha visto l'epopea dei titoli di Valentino Rossi, Jorge Lorenzo e Fabio Quartararo. Ma anche le difficoltà tecniche che hanno accompagnato molte delle stagioni più recenti, se è vero che tante lamentele di Quartararo hanno ricordato quelle di Rossi.

LEZIONE. A Giakarta, capitale di quell'Indonesia che co-

Yamaha modello Ferrari per battere la Ducati

Quartararo: «Spero sia servita la lezione del 2022». Il g.m. Sumi: «Focus sulla velocità massima». Grazie a Marmorini, ex di Maranello

stituisce il mercato numero uno per la Yamaha, l'azienda di Iwata ha tolto i veli alle proprie M1 edizione 2023. Un anno che deve cancellare la Via Crucis di fine 2022, quando Quartararo non è riuscito a difendere il +91 nei confronti di Pecco Bagnaia. Ma almeno il francese è sta-

to l'unico a rimanere a galla, considerando i punti - pochi - fatti segnare dal compagno di team Franco Morbidelli e dai piloti della scuderia satellite RNF, che a fine stagione ha tra l'altro dato il benvenuto a Yamaha passando ad Aprilia e lasciando la casa nipponica con solo due moto in pista.

Pur mettendoci del proprio, Quartararo ha risentito del crollo verticale che ha coinvolto Yamaha, con due podi nella seconda metà del 2022 (senza successi) contro i sei della prima parte. Il passato è passato, ma non imparare dagli errori sarebbe diabolico. Lo sa bene Fabio, che anche

nella prima uscita istituzionale del nuovo anno ci ha tenuto a sottolineare: «Abbiamo imparato tanto dal 2022 e spero che questo serva per migliorare il secondo posto: l'obiettivo è tornare a vincere».

Il focus di Quartararo è chiaro, anche perché in li-

nea con quanto ripetuto nel corso di tutta la passata stagione: per pensare realmente di combattere contro le Ducati - e non solo - alla M1 serve potenza. «Il primo aspetto sul quale ci siamo concentrati è la velocità massima» le parole del general manager Takahiro Sumi. Quei cavalli, Iwata li ha cercati sia prima che durante l'inverno, con l'ingaggio di Luca Marmorini - ingegnere ex Ferrari - e non soltanto.

di Giorgio Burreddu

L'INTERVISTA

L'ex azzurra s'è trasferita a Milano per fare del Vero Volley la nuova Conegliano

Folie, un'altra vita: «Brava Egonu L'azzurro? Se mi chiamano dico sì»

Ascoltare Raphaëla Folie è come fare un viaggio. In un mondo di gentilezza e ambizione. «Qui a Milano di ambizione ne ho trovata tanta. Cerchiamo di avvicinarci sempre di più al pubblico a questo nostro progetto grandioso». Stasera (ore 20, e per tre gare) la Vero Volley finalmente accenderà la Allianz Arena: il focolare, casa. Lo farà per la sfida di Champions contro Blaz. Sold out. «Qui il pubblico risponde sempre - va avanti la centrale - Siamo grate alla gente e lo dico con sincerità. Il tifo ci dà una carica in più». A 31 anni Raphaëla non ha ancora smesso di cercare nuove tappe del suo percorso di vita. «A inizio stagione ero preoccupata: cambiare squadra dopo sei anni poteva essere un trauma. Invece mi hanno accolto a braccia aperte. Qui sto da dio».

Cosa deve avere un gruppo per essere vincente?
 «A Conegliano bisognava vincere, altrimenti era un guaio. Qui c'è un gruppo nuovo, per-

«Dobbiamo trovare il nostro ritmo. E gennaio è un mese chiave. Abbiamo la potenzialità per farlo. E io posso dare proprio quella mentalità. È una cosa che ho imparato a Conegliano. Fai un errore? Ok, fa niente. Pensa alla prossima palla. Impara, vai avanti. Dai venti

«Paola al Festival farà del bene al nostro sport. Con la mia amica Sylla trasmetto una mentalità»
 «Dobbiamo trovare il nostro ritmo. E gennaio è un mese chiave. Abbiamo la potenzialità per farlo. E io posso dare proprio quella mentalità. È una cosa che ho imparato a Conegliano. Fai un errore? Ok, fa niente. Pensa alla prossima palla. Impara, vai avanti. Dai venti

Scelte diverse le ha fatte Egonu.
 «Paola è una ragazza con un talento eccezionale. Sono felice che sia andata a Istanbul e veda cosa nuove, nuovi stimoli».
Come Sanremo?
 (ride) «Non sono un'amante della tv, non ho mai guardato il Festival. Lo spettacolo della tv non mi dà niente. Però sono molto contenta per Paola. È importante attirare l'attenzione sul nostro sport. La cosa che mi piace più è vedere spalti pieni».

LOTTO

ESTRAZIONI 17 GENNAIO

GIARI	58	20	81	38	29
CAGLIARI	37	69	33	72	77
PIEMONTE	6	71	25	67	31
ROMA	22	31	11	73	50
MILANO	31	51	00	61	22
LAPOLI	88	26	62	32	31
PAZIANO	55	13	95	44	66
ROMA	90	63	14	00	67
TORINO	9	22	81	72	62
VENEZIA	25	27	45	14	51
NACIONALE	9	3	39	72	34

SuperEnalotto
 Contraccettivo premio 7
 9 40 10 66 60 14
 Numerojolly 21
 Superstar 9
 Montepremi: € 7140.873.600

LE QUOTE
 Nessuno vincente con pari 6
 Nessuno vincente con pari 541
 Almeno un vincente con pari 5 € 25.000.000
 Almeno un vincente con pari 4 € 282.28
 Almeno un vincente con pari 3 € 2.070
 Almeno un vincente con pari 2 € 5.000
 Almeno un vincente con pari 1 € 352.000.000,00

LE QUOTE SUPERSTAR
 Nessun vincente con pari 5: al primo vincente con pari 4 € 28.228.000 al secondo vincente con pari 3 € 2.070.000 al terzo vincente con pari 2 € 5.000.000 al quarto vincente con pari 1 € 352.000.000

6 9 11 13 22 25 31 33 37 51
 55 63 68 69 71 72 79 90 91 98

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 18.01.2023 Pag.: 24
 Size: 2290 cm2 AVE: € 164880.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

VERSO IL MONDIALE | **MOTO** | 33



Le M1 di Fabio Quartararo (in alto) e Franco Morbidelli con la livrea blu con effetto camouflage tanto piaciuta ai piloti

FABIO RECUPERA. Se gli sforzi della casa nipponica avranno dato o meno i frutti sperati lo si potrà capire solamente dai primi test, in programma in Malesia - per i piloti titolari - dal 10 al 12 febbraio, ai quali Quartararo dovrà in primis arrivare pronto fisicamente. Da un mese infatti il francese è alle prese con il recupero dalla frattura alla mano sinistra rimediata facendo motocross. «Mi sento meglio - ha spiegato l'ex campione della MotoGP - La prossima settimana tornerò in sella: sta per iniziare un mese intenso, e non vedo l'ora di guidare nuovamente, anche per rimettere in forma tutto il braccio».

Il francese sta recuperando dalla frattura alla mano «A breve in sella»

INCOGNITE. I dubbi del francese dunque restano unicamente legati alla propria moto, in un rapporto casa-pilota decisamente squilibrato: se la Yamaha infatti è ben consapevole di cosa aspettarsi dalla propria prima guida, Quartararo è pronto a un salto nel vuoto con una duplice speranza: da un lato quella di aver fatto la scelta giusta con il rinnovo firmato nei mesi passati, dall'altra quella di riportare - in senso figurato, non avendolo usato nemmeno nella scorsa stagione - il numero 1 sulla propria carena. Un numero che, chissà, potrebbe "indossare" Pecco Bagnaia, esaudendo il desiderio della Ducati che vorrebbe l'1 sulle moto dei campioni Bagnaia (MotoGP) e Bautista (Superbike), anche se attorno alla scelta di Pecco resta una spessa cortina fumogena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da vice iridato nel 2020 a comprimario, è arrivato al bivio **E Morbidelli s'è rasato** **«Cerco la redenzione»**

di Gianmaria Rosati

Se in MotoGP esistesse anche la graduatoria per il pilota più autoironico e intellettualmente onesto, Franco Morbidelli potrebbe già fregiarsi del titolo. E invece il concetto di alloro unito alla MotoGP oggi, rappresenta quasi una chimera per l'italo-brasiliano, dopo essere stato un rimpianto per quel Mondiale sfiorato nel 2020. Da quel secondo posto alle spalle di Joan Mir, però, la carriera di Francky ha preso la piega sbagliata in una maniera così netta che è difficile persino trovare una spiegazione.

Tuttavia il tempo delle analisi e degli interrogativi è finito: il 28enne allievo di Valentino Rossi entra nell'ultima stagione del contratto con la Yamaha e, considerando che i giochi sul mercato si fanno in primavera o al massimo in estate, nei primi GP di questo 2023 servirà un altro Morbidelli rispetto a quello che nella scorsa stagione ha chiuso soltanto due gare in Top 10. «Si dice sempre che, quando si soffre, si impara - ha sorriso ieri, durante la presentazione del team ufficiale a Giakarta - e allora posso dire che nel 2022 io ho imparato moltissimo...».

RISCATTO. Trovarsi di fronte alla stagione della verità, con l'arrembante Toprak Razgatlioglu pronto al salto dalla Superbike alla MotoGP non spaventa Morbidelli: la vita lo ha messo di fronte a prove molto più dure, se è vero che nel gennaio di dieci anni fa perdeva il padre Livio e nello stesso periodo rischiava di dover abbandonare la passione ereditata dal genitore a causa del budget. Oggi, con un titolo della Moto2 nel bagaglio e una sta-

Franco Morbidelli, 28 anni, si è presentato a Giakarta senza la tradizionale criniera



Nel 2022 solo due gare in Top 10 e a fine anno scadrà il contratto «Siamo nella direzione giusta»

gione vissuta da top rider della classe regina, "Morbido" è sostenuto da certezze differenti. E cerca il lato positivo. «I colori "camouflage" della M1 mi piacciono, mi sono già innamorato del design, ci trasmetterà tanta energia. Che è necessaria, questo dev'essere l'anno del riscatto per me».

«Sarà un Mondiale diverso a livello fisico e mentale Ai tifosi piacerà»

TANTE NOVITÀ. Un anno che parte con timide sensazioni positive ricavate dal finale della scorsa stagione: «Sento che stiamo lavorando nella direzione giusta - ha aggiunto - e me lo auguro, perché l'assenza del podio si fa sentire».

L'ultima volta risale a Jerez 2021, venti mesi fa, prima dell'intervento al ginocchio che ha fatto da spartiacque tra il Morbidelli grande speranza del motociclismo italiano per la corona MotoGP e il Morbidelli costretto ad annaspere a causa delle difficoltà della Yamaha, portata al massimo soltanto da Fabio Quartararo. Il 2023, con

ventuno GP e le altrettante Sprint Race, offrirà maggiori opportunità: «Sarà un Mondiale diverso, a livello fisico e mentale, noi piloti dovremo adattarci a novità che piaceranno ai tifosi. Non so cosa aspettarmi, so soltanto che quest'anno un infortunio si pagherà molto caro».

Morbidelli è «in cerca di redenzione» e lo fa con il nuovo look, con i capelli corti al posto della zazzera che si sposava con il suo modo di fare sempre rilassato. È un ulteriore segno della voglia di lottare del contingente Yamaha. «Si riparte da zero - ha concluso "Morbido" - e tutto è possibile. Sono pronto a lavorare al massimo per riavvicinarmi ai primi». E riporta nella posizione più consona uno dei talenti più esaltanti del Motomondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 stagioni di Fabio Quartararo e Franco Morbidelli da compagni di squadra: 2019 e 2020 con Petronas, quindi gli ultimi GP del 2021, poi 2022 e 2023 nel team Yamaha

1 team Yamaha presente sulla griglia 2023. Per la prima volta in MotoGP la casa di Iwata non avrà una squadra satellite e sarà l'unico costruttore con una sola scuderia al via

E la Nazionale le piacerebbe ancora?
 «Lì ho finito il mio percorso. Ci sono tantissimi talenti giovani e forti nel mio ruolo. Ma una chiamata non si rifiuta, è sempre un onore, l'ho fatto per 15 anni».

Le mette tristezza questa consapevolezza?
 «Assolutamente no, mi rende orgogliosa del mio Paese. La Nazionale per me è un passaggio molto bello, però nel mio ruolo ora ci sono profili incredibili».

La sua parte tedesca qual è?
 «La determinazione. Come quando mi sono messa a studiare le lingue, o quando voglio raggiungere qualcosa: il posso diventare molto tedesca. Conosco tedesco, inglese e italiano perfettamente. Il portoghese perché ho un ex fidanzato brasiliano. All'università devo dare un esame di francese. Mi manca lo spagnolo».



Studia turismo e conosce cinque lingue: «Viaggiare apre la mente»

Scienze del turismo.
 «È la seconda laurea, mi piace riempire il tempo di cose. Le ho scelte perché ci sono molti argomenti, economia, legge, geografia, lingue. E poi mi piace girare, vedere cose nuove. Il viaggio ti apre la mente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COPPE
Novara va Scandicci è ai quarti



Anna Danesi, 26 anni centrale di Novara LVF

NOVARA - STELLA ROSSA 3-0 (25-17, 25-15, 25-22) - **NOVARA:** Adamić 12, Battistoni 1, Danesi 11, Bonafino 4, Carcaces Opon 9, Karakurt 13, Bresciani (L), Fersino (L), Cambi, Ituma 7, Giovannini 2. N. Bosetti, Chirichella, Varela Gomez, All. Lavarini.
STELLA ROSSA: Taubner 11, Z-

vojinovic 8, Markovic 2, Cirovic, Canak 5, Stojic 7, Durdevic (L), Mateska, Rodic 1. N. Denysova, Sajic, Vrcelj, Helić, Zigic (L), All. Pavlicevic. Arbitri: Ovuka (Bos) e Stoica (Rom)

CHAMPIONS FEMMINILE

(fase a gironi, 4ª giornata)
GIRONE A - Ieri: Rzeszow-Vasas 3-1. **Oggi:** CONEGLIANO-Mulhouse (ore 20.30). **Classifica:** CONEGLIANO 3v (9pt); Rzeszow (Pol) 3v (9pt); Mulhouse (Fra) 1v (3pt); Vasas Budapest (Ung) 0v (1pt).
GIRONE B - Oggi: Le Cannet-Prometey, MILANO-Alba Blaj (ore 20). **Classifica:** MILANO 2v (7pt); Le Cannet (Fra) 2v (5pt); Alba Blaj (Rom) 1v (4pt); Prometey (Ucr) 1v (2pt).
GIRONE C - Ieri: NOVARA-Stella Rossa 3-0. **Domani:** Vakifbank-Potsdam. **Classifica:** Vakifbank Istanbul (Tur), NOVARA 3v (9pt); Potsdam (Ger) 1v (2pt); Stella Rossa (Ser) 0v (1pt).
Formula: le vincenti dei 5 gironi e

le 3 migliori seconde ai quarti.

SCANDICCI - MLADOST 3-1 (25-15, 25-14, 20-25, 25-15) - **Scandicci:** Belien 9, Mingardi 16, Yao 1, Scherban 12, Angelino 14, Guldi 6, Merlo (L), Castillo (L), Gamba, Antropova 5, Di Iulio. N. Sorokaitė, Alberti, Zhu. All. Barbolini.
MLADOST ZAGABRIA: Antonovic 3, Pavlic 6, Popic 6, Mihajevic 9, Papac 2, Mehic 12, Stirmac (L), Peric, Grabic 2, Istuk 5, Markovic 5. N. Burdziej, All. Stojakovic. Arbitri: Deneri (Tur), Heckford (Ing)

CEV FEMMINILE

(ottavi, ritorno)
Ieri: SCANDICCI-Mladost (Cro) 3-1 (and. 3-0). **Oggi:** BUSTO ARSIZIO-Nova Branik (Slo) (ore 20.30; and. 3-0).

CHALLENGE FEMMINILE

(ottavi, ritorno)
Oggi: Panathinaikos (Gre)-CHIERI (ore 20.15; and. 0-3)

Data: 18.01.2023 Pag.: 27
 Size: 1086 cm2 AVE: € 53214.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2023

VOLLEY/CHAMPIONS LEAGUE

31

«Io, Egonu e Milano»

Myriam Sylla parla della prima volta della Vero Volley all'Allianz Cloud, mentre Paola prepara Sanremo

DIEGO DE PONTI
 Milano è la frontiera e il Vero Volley la vuole conquistare. Questa sera la squadra, nata a Monza, disputa il primo dei tre appuntamenti stagionali fissati all'Allianz Cloud di Milano. Alle 20, (diretta Discovery+), la Vero Volley Milano ospita le romene della CS Volei Alba Blaj per la quarta giornata della Pool B della Champions League 2023. La città ha risposto alla nuova proposta con slancio visto che si è sfiorato l'esaurito. L'esordio nel capoluogo lombardo arriva dopo due sconfitte consecutive al tie-break (contro Le Cannet in Francia la scorsa settimana e contro Casalmaggiore all'Arena domenica in campionato) e l'esigenza di fare risultato. Sul tappeto c'è il possibile rientro di Myriam Sylla, assente nelle ultime due settimane per un fastidioso al polso ma che potrebbe aver recuperato per la sfida contro le campionesse di Romania.

Sylla, ci sarà questa sera per l'esordio di Milano a Milano?
 «Io ci vorrei essere, ma aspettiamo la rifinitura per sapere se sarà possibile. Come ogni giocatore ci sto male quando devo stare ferma e non posso dare una mano alle mie compagne».

C'è attesa per questo sbarco nella grande metropoli?
 «Per tutte noi è stata una sorpresa. Io sapevo di venire a giocare a Monza, poi si è creata questa opportunità ed è giusto che la società la persegua. Per noi tutte conta il campo e i tifosi. Ci

siamo allenate qui per la prima volta ieri, è tutto da scoprire. È evidente che essere presenti in una grande piazza è un volano per tutto il movimento della pallavolo ed è giusto prendere al volo tutte le opportunità per crescere».

Ha mai giocato prima all'Allianz Cloud?
 «Sì, una volta. Era la finale di Supercoppa tra Conegliano e Novara. Io ricordo solo tantissime luci. Non ci siamo abituate».

Il Vero Volley arriva a questo appuntamento un po' in affanno. Come state?
 «Stiamo vivendo una fase che attraversano tutte le squadre nel corso di una stagione così impegnativa. C'è sempre un calo nel corso dell'anno e molte giocatrici stanno facendo questa esperienza per la prima volta. Tutte insieme dobbiamo imparare ad affrontare e superare questi momenti».

Sarebbe grave per Milano non conquistare il primo posto nella Pool di Champions League?
 «Abbastanza. Sarebbe il primo fallimento della stagione su un obiettivo fat-

«PAOLA È UN PERSONAGGIO, SCELTA GIUSTA. PER PRIMA COSA MI DOMANDO QUALE VESTITO SFOGGERÀ SUL PALCO»



Myriam Sylla, 28 anni, è alla prima stagione con i colori del Vero Volley (GALBIATI)



Myriam Sylla e Paola Egonu radiose dopo aver vinto gli Europei del 2021 a Belgrado (GALBIATI)

tibilissimo. Vorrebbe dire che nel lavoro che abbiamo svolto fino a qui, per costruire la nostra casa, abbiamo sbagliato qualcosa e che manca qualche mattoncino».

L'altro grande obiettivo è la sfida per lo scudetto. Ci saranno sorprese quest'anno?
 «Difficile dirlo ora, ma sarà importante questo mese che viene. Tutte faranno più fatica e poi verranno fuori i veri valori per la volata finale. Solo allora si vedrà chi ha costruito un gioco e un'intensità vincenti».

Lei è grande amica di Paola Egonu che andrà a Sanremo. Un po' di invidia?
 «No, però piacerebbe a tutti andarci. Brava lei. Mi sembra che la scelta sia giusta. Paola è un grande personaggio e crea molto più seguito di me».

Qual è stata la prima cosa che ha pensato dopo l'annuncio?
 «Ho pensato a quale vestito indosserà Paola all'Ariston, come si truccerà e acconcerà. Siamo donne, ci interessano questi particolari».

Ai Mondiali di ottobre aveva detto che non eravate più ragazze terribili ma donne terribili. Poi è arrivato il bronzo. Dopo tanti mesi che giudizio dà di quel risultato?
 «È rimasto un po' di amaro perché puntavamo a qualcosa di più. Ci siamo rese conto che ci è mancata qualcosa all'inizio del percorso. Ora però c'è Milano. All'azzurro pensiamo poi».

LOMBARDE IN CAMPO ALLE 20

Adams c'è Novara torna a correre

Missione compiuta. Novara incassa tre punti e blinda il secondo posto alle spalle del Vakif nella Pool C. Battuta 3-0 le serbe dello Stella Rossa Belgrado (25-17-25-15-25-22). Un solo brivido nel terzo set. Recuperata McKenzie Adams (12)

NOVARA STELLAROSSA 3 0
 (25-17-25-15-25-22)

IGOR GORGONZOLA. Adams 12, Battistoni 1, Daniels 11, Bonifazi 4, Carocci 9, Kaduri 13, Pizzetti 11, Ferraro 1, Cambi, Iurme 7, Giovanni 2, N. e. Bosetti, Chirchella, Vero Gomez, Al. Lorenzi.

STELLAROSSA. Taubner 11, Zverev 5, Markovic 2, Crivio, Conak 5, Stojic 7, Durdevic (L), Mateska, Rodic 1, N. e. Danysova, Sajo, Vrcelj, Helic, Zige (L), Al. Pavlovic.

ARBITRI: Ouka, Stojic. **NOTE.** - Durata set: 20', 22', 27', Tot: 69'

CLASSIFICA. VakifBank, Novara 9, Panathinaikos, Stella Rossa 2

PROGRAMMA: Pool A ore 20.30 Conegliano-Multihouse, Pool B ore 20. Milano-Blej, Le Cannet-Orpico, Pool C ore 17 VakifBank-Potsdam

CLASSIFICHE. Pool A: Conegliano 9, Fenerbahce 5, Multihouse 3, Vassai 17, Pool B: Milano 7, Le Cannet 5, Alba Bly 4, Orpico 2, Pool C: VakifBank, Novara 9, Potsdam 5, Stella Rossa 2

CEV CUP/OTTAVI, BATTUTO 3-1 IL MLADOST A FIRENZE

Scandicci ai playoff Oggi tocca a Busto

Scandicci si qualifica per i playoff di Cev Cup femminile. Nel match di ritorno degli ottavi, la formazione del tecnico Massimo Barbolini, già vincente per 3-0 nell'andata, ha sconfitto sul parquet amico di Palazzo Wanny le croate del Mladost Zagabria per 3-1. I parziali in favore delle toscane: 25-15, 25-14, 20-25, 25-15. Il tecnico emiliano ha lasciato ha riposo Oggi tocca a Busto Arzizio, alle ore 20.30 contro il Nova KBM Branik Maribor, cercare di centrare i quarti. Ad Olivetto e compagne, in vir-

tù dello 0-3 dell'andata in Slovenia, basteranno solo 2 set per aggiudicarsi il passaggio di turno e dunque l'approdo ai playoff, turno inserito prima dei quarti di finale, quando rientreranno in gioco anche quattro squadre eliminate dalla Champions League. In caso di successo contro il Maribor, le farfalle incontreranno il Thy Istanbul (all'andata vittoria per 3-1 per il team turco allenato da Marcello Abbondanza). Il tecnico Marco Musso: «C'è il passaggio del turno in palio, è come una finale».

CHALLENGE CUP/QUESTA SERA ALLE 20.15 IL RITORNO DEGLI OTTAVI

Chieri, trasferta bollente ad Atene

Le piemontesi puntano sulla crescita della Rozanski contro il Panathinaikos



Kaja Gabelna, 28 anni

ENRICO CAPELLO
 Vietate le distrazioni. Sarà un ambiente tipicamente ellenico, con tanto pubblico e molto rumoroso sugli spalti, quello che attende stasera, ore 20.15, la Reale Mutua Fenera Chieri '76 alla Municipal Hall of St. Thomas di Marousi-Atene per la gara di ritorno degli ottavi di finale di Challenge Cup contro il Panathinaikos. La vittoria per 3-0 dell'andata non deve indurre, infatti, le collinari a prendere sottogamba un impegno certo alla loro portata - alla luce del differente tasso tecnico emerso otto giorni fa al PalaFenera - ma che può nascondere insidie. Le greche sono compagne tignose, tant'è vero che il Chieri in gara-1 ha dovuto far pesare la qualità delle proprie indivi-

dualità per rompere l'equilibrio nei tre set. Al fattore ambientale va aggiunta la componente stanchezza, con la Reale Mutua Fenera che ha iniziato il nuovo anno come aveva terminato il 2022; giocando tanto. Dal 6 gennaio quella di stasera è, infatti, la quarta partita tra campio-

La Reale Mutua parte dal 3-0 dell'andata, ma potrebbe pagare la stanchezza per una stagione di grandi impegni

nato e coppa. Grobelna e compagne sono ad Atene da lunedì. Dopo il rientro in Italia di giovedì, sabato sarà ora di mettersi di nuovo in viaggio verso le Marche dove domeni-

ca è in programma la sfida di serie A1 con Macerata. L'obiettivo odierno è di conquistare subito i due set necessari per blindare il passaggio ai quarti senza rischiare di finire al golden set. Tra le lette novità di questo primo scorcio di 2023 c'è la crescita della schiacciatrice **Olivia Rozanski**, che nel derby vinto dalle biancospine per 3-1 sul Cuneo lo scorso weekend ha messo a referto 17 punti di cui due su battuta e altrettanti a muro. «Non sono stanca, anzi mi fa piacere giocare con continuità e dare il mio contributo - spiega la nazionale polacca - . Sappiamo che gennaio sarà un mese carico di incontri ma noi siamo focalizzate su uno step alla volta. Sono felice di essere a Chieri, mi piacciono la squadra e la società».

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

18/01/23	Corriere Adriatico Macerata	30	«LA LUBE NON INGANNA NESSUNO» LA SOCIETA ADESSO ALZA IL MURO	Pascucci Gianluca	1
18/01/23	Corriere di Siena	20	Patron Bisogno spinge l'Emma Villas "La salvezza va conquistata in casa" - "La salvezza va conquistata in casa"	...	2
18/01/23	Resto del Carlino Macerata	6	Intervista a Giuseppe Cormio. Cormio duro: «Ingiusto criticare la Lube» - «Non abbiamo ingannato nessuno 1 veri tifosi stanno con la Lube»	Scoppa Andrea	4
18/01/23	Gazzetta del Mezzogiorno	29	Taranto, avanti tutta nel percorso salvezza	Fraccica Emiliano	6

«LA LUBE NON INGANNA NESSUNO» LA SOCIETÀ ADESSO ALZA IL MURO

Il dg Cormio: «Il progetto di ricostruzione prevede di tornare grandi in due anni. Dispiace per alcuni stop»

«La squadra ha grande voglia di progredire I nostri ragazzi andrebbero applauditi»

CIVITANOVA Rumors che rischiano di diventare assordanti critiche. Sulla graticola finiscono progetto di ringiovanimento, dirigenti e allenatore. Ed allora dopo le riflessioni fatte sul proprio profilo Instagram, il direttore generale della Lube, Beppe Cormio, alza decisamente il muro riportando tutti all'estate scorsa. «Per me è utile fare una premessa e ricordare come Juantorena, giocatore strategicamente fondamentale, abbia deciso in due giorni di andarsene lasciandoci in grande difficoltà. Abbiamo rimediato con un ragazzo di 18 anni molto promettente. Insieme a lui, nel reparto, ci sono talentuosi ventenni».

La premessa

«Fin dall'inizio della stagione - aggiunge Cormio - siamo stati chiari ripetendo che questa sa-

rebbe stata la base per ricostruire in altri due anni una squadra vincente. Di conseguenza nessuno può scandalizzarsi per gli alti e bassi, trend che avremo per tutto il campionato» ha esordito Cormio. Il quale ha poi evidenziato: «Siamo in linea con le aspettative, ma qualcosa da reprimere c'è. Alcuni stop sono arrivati al cospetto di formazioni alla nostra portata. Questo ci dispiace. Le critiche vanno accettate, ma noi non abbiamo ingannato nessuno perché il club non ha promesso di vincere tutto. Fin dall'inizio abbiamo parlato di un progetto per crescere e tornare grandi in futuro».

La squadra

«Da parte mia non posso mettere in discussione l'attaccamento alla maglia e l'impegno di squadra e staff perché passo la vita al palazzetto e seguo tutto. I nostri atleti - sottolinea il dg - chiedono di allenarsi molto di più rispetto alla passata stagione. Il giorno della gara con Monza sei giocatori si sono dedicati alla ricezione per 90 minuti. C'è voglia di

progredire. I nostri ragazzi andrebbero applauditi - ha stigmatizzato l'esperto e vincente dirigente - I veri tifosi stanno dalla nostra parte. A straparlare è chi si diverte a dare fastidio, spesso in anonimato sui social o nei blog che danno spazio a figure senza identità. Da tempo cerco di leggere poco per rimanere sereno e obiettivo. Ho sentito addirittura critiche all'azienda in merito a inesistenti tagli alle spese per il roster. I tifosi, quelli veri, non possono che ringraziare la Lube perché da più di 30 anni regala emozioni e successi a una regione intera. Chi tocca la Lube ha le idee poco chiare di sport, investimenti e mentalità vincente. Abbiamo preso, di comune accordo con la proprietà, la decisione di avviare un progetto diverso e innovativo. Un'operazione avviata con il giusto budget». Poi il dg parla di Trento in arrivo sabato. «Non posso accettare che, arrivati a questo punto, terzi in classifica e imbattuti in Champions League, si metta in discussione il nostro allenatore, che con me ha

disputato tre stagioni vincendo tre Scudetti e una Coppa Italia. Il nostro tecnico lavora tutti i giorni senza sosta e non pensa ad altro che alla pallavolo. Trento decisiva per la panchina? Così si vuole solo soffiare sul fuoco».

L'avversario

In ultimo una strizzatina d'occhio alla proprietà. «Probabilmente potremmo fare meglio con il materiale umano di cui disponiamo. Le logiche del campionato ci impongono di giudicare il lavoro fatto al termine della stagione. Verranno stilate delle valutazioni definitive sia sulle scelte di Club e proprietà, sia sui risultati ottenuti da staff e atleti. Il voto, così come la gloria, va diviso in parti uguali. Ogni nostro traguardo è arrivato grazie al sostegno dell'azienda Lube che ci ha permesso di portare in biancorosso grandi campioni e ci consente oggi di scommettere su giovani talenti. C'è un filo diretto quotidiano con il patron Fabio Giulianelli e abbiamo già avviato il discorso per ragionare sul prossimo futuro».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppe Cormio, direttore generale della Lube Civitanova



Superficie 39 %

VOLLEY SUPERLEGA

**Patron Bisogno spinge l'Emma Villas
"La salvezza va conquistata in casa"**



→ a pagina 20

Il presidente dell'Emma Villas dopo il blitz di Piacenza: "Dobbiamo recuperare tutto quello che abbiamo perso"

"La salvezza va conquistata in casa"

Bisogno: "Le quattro partite interne che ci aspettano possono permetterci di svoltare"

L'avvertimento

"Non voglio più vedere una gara senza questa determinazione"

SIENA

Il successo ottenuto a Piacenza contro la Gas Sales Bluenergy è stato importante e prezioso per la Emma Villas Aubay Siena. Sono tre punti d'oro per la classifica. I biancoblu hanno espugnato il campo di una delle squadre più in forma del momento, che tuttavia ha dovuto fare a meno di due pallavolisti fondamentali come Leal e Lucarelli. Adesso la squadra allenata da coach Omar Pelillo dovrà proseguire su questa strada, mostrando lo stesso atteggiamento fatto vedere a Piacenza anche nelle prossime sfide. A partire dal match casalingo di domenica, che mette in palio altri punti pesantissimi per la classifica. La salvezza è ora più vicina, nelle ultime sette partite Siena dovrà giocarsela mostrando ancora un buon livello di volley. Domenica al PalaEstra arriva la Top Volley Cisterna, la partita prenderà il via alle ore 15,30 e sarà valevole per la quinta giornata del

girone di ritorno. Torna a parlare il presidente della Emma Villas Aubay Siena Giammarco Bisogno, che sprona i suoi giocatori: "Questa vittoria - dichiara Bisogno - non deve essere motivo di eccessiva euforia, perché la squadra e il gruppo devono recuperare tutto ciò che abbiamo perso nelle precedenti partite. La vittoria a Piacenza è una dimostrazione del fatto che il gruppo e la squadra sia tecnicamente che caratterialmente hanno delle possibilità notevolissime, e non certamente da ultimo posto in classifica. Il prestigio e il curriculum di tutti i giocatori della Emma Villas Aubay Siena non consentono di uscire nettamente sconfitti nei vari campi italiani. Pertanto quella di domenica è stata una vittoria importante, contro una squadra che veniva da successi contro Verona e Trento, quindi meritissima da parte del nostro gruppo e del nostro staff. Questo deve essere il nostro standard come nei match giocati contro Cister-

na, contro Monza, anche contro Perugia nel girone di andata, e non certamente quello visto in gare dove abbiamo espresso il 50-60% delle nostre potenzialità nonché nell'atteggiamento mostrato". Il presidente Giammarco Bisogno guarda alle prossime sfide dei senesi e afferma: "Dobbiamo giocare ancora sette partite in questo campionato, possiamo andare in campo in tutte queste sfide per fare punti. In particolar modo mi riferisco alle quattro che disputeremo in casa, al PalaEstra, questi sono match che possono consentirci di svoltare il campionato. Abbiamo in mano la possibilità di fare bene, il destino è nelle nostre mani. Non tollererò atteggiamenti diversi ri-

spetto a quelli visti a Piacenza, la squadra deve avere ancora quella grinta e cattiveria agonistica. Non voglio più vedere una squadra che entri in campo senza quella determinazione. Con quel comportamento possiamo fare altri punti e salvarci, la salvezza può arrivare se riusciremo ad arrivare a una ventina di punti in classifica. Dobbiamo porci quell'obiettivo, non voglio sentire scuse o lamentale. La squadra deve lavorare per recuperare tutto ciò che abbiamo perso fino ad oggi". La salvezza non è distante e Siena cercherà di conquistarla nelle prossime gare. A partire dalle due sfide casalinghe consecutive che attendono i biancoblu, pri-



Superficie 64 %

ma contro Cisterna e poi contro Padova. Domenica nel palazzetto dello sport di Piacenza ha tifato per l'intera gara anche un gruppo di tifosi senesi, che hanno seguito la squadra in Emilia Romagna. Dice il presidente Bisogno: "Tutti i successi sportivi sono figli di una coordinazione, è un'orchestra con tanti musicisti e uno dei musicisti più importanti è il pubbli-

co. Se penso alla partita che giocheremo domenica voglio dire che noi abbiamo assolutamente la necessità di avere una cornice di pubblico molto importante che sostenga la squadra, che tifi e che crei un bellissimo spettacolo in quella che io chiamo la piccola San Siro. In quel modo potremo fare l'impresa, che poi non sarebbe un'impresa perché que-

sta squadra non merita l'ultimo posto in classifica". Prosegue intanto la prevendita, sul circuito della CiaoTickets, per assistere al match casalingo contro Cisterna. Il pubblico come sempre sarà un fattore fondamentale per spronare la squadra nel tentativo di andare a centrare la seconda vittoria consecutiva in una fase cruciale della stagione sportiva.



**DI NUOVO
in corsa**
L'Emma Villas è tornata a vincere e sperare nella salvezza. Il presidente Gianmarco Bisogno (sotto) chiede alla squadra di mostrare sempre l'atteggiamento di Piacenza





PALLAVOLO

00004

Cormio duro: «Ingiusto criticare la Lube»

Il dg nega che la sfida contro Trento sarà decisiva per il futuro di Blengini

Scoppa all'interno

«Non abbiamo ingannato nessuno I veri tifosi stanno con la Lube»

Il dg Cormio: «Con la proprietà quest'anno abbiamo avviato un progetto per tornare grandi in futuro»

CIVITANOVA

Dopo la nostra intervista a Fabio Giulianelli, la Lube ha confezionato un comunicato stampa con parole del direttore generale Giuseppe Cormio. Anch'egli interviene sul momento delicato e lo fa attaccando chi critica la squadra o la rivoluzione estiva, nonché difendendo maggiormente i giocatori rispetto a quanto aveva detto al *Carlino* il patron.

Cormio, come vive questi alti e bassi della squadra?

«E' utile ricordare come Juantorena, giocatore strategicamente fondamentale, abbia deciso in due giorni di andarsene lasciandoci in grande difficoltà (aspetto che avevamo evidenziato ieri e quasi tutti dimenticano, tifosi compresi che lo hanno applaudito domenica, ndr). Fin dall'inizio della stagione siamo stati chiari ripetendo che questa sarebbe stata la base per ricostruire in altri due anni una squadra vincente. Di conseguenza, nessuno può scandalizzarsi per gli alti e bassi, trend che avremo per tutto il campionato».

Ci sono risultati, però, che hanno lasciato un po' di amaro in bocca...

«Siamo in linea con le aspettative, ma qualcosa da recriminare c'è, alcuni stop sono arrivati al cospetto di formazioni alla nostra portata».

Passi falsi che hanno dato il via a critiche pungenti sul web.

«Le critiche vanno accettate, ma noi non abbiamo ingannato nessuno perché il club non ha promesso di vincere tutto. Fin dall'inizio abbiamo parlato di un progetto per crescere e tornare grandi in futuro. Non posso mettere in discussione l'attaccamento alla maglia e l'impegno, anzi i nostri atleti chiedono di allenarsi molto di più rispetto alla passata stagione, basti pensare che nel giorno della gara con Monza sei giocatori si sono dedicati alla ricezione per 90'. I nostri ragazzi andrebbero applauditi. I veri tifosi stanno dalla nostra parte, a straparlarci è chi si diverte a dare fastidio, spesso in anonimato sui social o nei blog che danno spazio a figure senza identità. Ho sentito addirittura critiche all'azienda in me-

rito a inesistenti tagli alle spese per il roster. I tifosi, quelli veri, non possono che ringraziare la Lube perché da più di 30 anni regala emozioni e successi a una regione intera e non solo. Chi tocca la Lube ha le idee poco chiare di sport, investimenti e mentalità vincente. Abbiamo preso, di comune accordo con la proprietà, la decisione di avviare un progetto diverso e innovativo».

L'anticipo casalingo di sabato con Trento che peso può avere sul futuro?

«Il peso è quello di tre punti importanti in palio contro una grande rivale. Non posso accettare che, terzi in classifica e imbattuti in Champions, si metta in discussione il nostro allenatore, che con me ha disputato tre stagioni vincendo tre Scudetti e una Coppa Italia. Chi scrive che sarà decisiva la partita con Trento per la panchina biancorossa (il riferimento sembra al Blog Dal 15 al 25 ndr) vuole solo soffiare nel fuoco».

Andrea Scoppa



Superficie 51 %



Il dg Cormio non ritiene la sfida di sabato con Trento decisiva per la sorte di Blengini

PALLAVOLO

LA SUPERLEGA

00004

BOCCATA D'OSSIGENO

La squadra di Di Pinto si è rilanciata con la netta vittoria casalinga contro Verona, dopo cinque stop di seguito

Taranto, avanti tutta nel percorso salvezza

Il dg Primavera: «C'è ottimismo, a Padova senza paura»

EMILIANO FRACCICA

● **TARANTO.** Un grande passo per la salvezza la netta vittoria ottenuta dalla Gioiella Prisma Taranto nella sfida del Palamazzola di sabato scorso, un 3-0 senz'appello con il quale la banda di coach Vincenzo Di Pinto ha schiantato i veneti della WithU Verona. Tre punti fondamentali, che, se anche non danno piena tranquillità ai rossoblù, regalano convinzione e consapevolezza dei propri mezzi. La compagine ionica adesso è terzultima a quota 13 punti, sei in meno proprio degli scaligeri. Falaschi e soci hanno scavalcato Padova, ferma a 11, investita nell'ultimo turno dal ciclone Perugia. Unica nota amara della quarta di ritorno la vittoria di Siena in casa di Piacenza: l'imprevedibilità del volley fa arrivare i toscani a 9 punti, quattro in meno di Taranto.

E se la Prisma è tornata alla vittoria dopo cinque gare a secco lo deve anche a un gioco brillante messo in campo non solo contro Verona, ma anche nelle ul-

time uscite. Una crescita lenta ma fruttuosa quella della rosa a disposizione di coach Di Pinto, che deve affrontare adesso un momento cruciale del campionato. Nel prossimo match ci si gioca una fetta importante della tanto agognata permanenza in Superlega: domenica prossima i rossoblù saranno ospiti del Padova alla Kioene Arena, inutile ribadire quanto sia importante non steccare questo incontro.

Del momento della Gioiella Prisma Taranto abbiamo chiacchierato con il direttore generale ionico Vito Primavera, che parla di una squadra più serena dopo la vittoria sulla WithU. «Questi tre punti sono di vitale importanza - premette Primavera -, soprattutto per come sono arrivati: nell'ultimo periodo abbiamo messo in mostra delle buone trame pur non ottenendo che sconfitte, contro Verona invece la vittoria non è mai stata in discussione. Abbiamo concretizzato di più le occasioni avute, e messo a frutto il lavoro di squadra in allenamento. Lo spo-

gliatoio ha beneficiato di questa vittoria, guardiamo con ottimismo alle ultime sette gare che questo campionato ci riserva». E sullo scoglio Padova il dg Primavera non ha dubbi: «Affronteremo il match in terra veneta senza paura ma con la voglia di imporre il nostro gioco, come già fatto a Monza. C'è bisogno di tutta la spavalderia e la convinzione di essere squadra di cui disponiamo, anche perché loro saranno avvantaggiati dal calore del proprio pubblico. Ci sarà da combattere».

A Padova però rischia di non esserci Stefani. L'opposto rossoblù si è infortunato durante le prime battute del match con Verona, lasciando il posto allo svedese Ekstrand. «Quella di Stefani è una situazione da monitorare - spiega Primavera -, il giocatore sarà sottoposto ad accertamenti per capire se potrà essere della trasferta, non so però se riuscirà a recuperare». E sugli altri acciaccati nessuna preoccupazione: «Normali fastidi - conclude il dg -. Gli altri saranno tutti protagonisti della sfida di Padova».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 33 %



MISSIONE PADOVA La Prisma in Veneto andrà a caccia di altri punti-salvezza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976